

■ ■ Software **Liquigas** ha adottato Tivoli Compliance Insight Manager di Ibm per i log

La tracciabilità viene prima di tutto

Il sistema permette di gestire in maniera centralizzata e uniforme tutti i documenti generati dai sistemi aziendali, aumentando l'efficienza

di Diana Bin

Oltre a essere una questione critica per la messa in sicurezza dei dati sensibili, il controllo dei log è un obbligo di legge. Un provvedimento del Garante della privacy, a cui aziende private e pubbliche si sono dovute adeguare entro il 15 dicembre del 2009, richiede infatti la registrazione e la conservazione dei log, ovvero dei file in cui vengono registrate tutte le operazioni che ogni utente aziendale compie all'interno dei sistemi informativi di ogni società. In particolare, la nuova normativa riguarda l'accesso degli amministratori di sistema ai dati sensibili da loro gestiti: in sostanza, le aziende si sono dovute dotare di un sistema di Log Management in grado di tracciare gli accessi e di conservarli in maniera sicura per un periodo minimo di sei mesi, rendendoli consultabili dall'azienda stessa e dalle autorità in caso di controllo.

Proprio per adeguarsi al provvedimento del Garante **Liquigas**, azienda italiana attiva nella fornitura di Gpl, ha messo a punto una soluzione personalizzata basata sull'utilizzo del prodotto Ibm Tivoli Compliance Insight Manager, lavorando in un team congiunto con il colosso statunitense.

«Abbiamo fatto una verifica dei prodotti presenti sul mercato, tra cui Tivoli Compliance Insight Manager, e dopo alcune valutazioni quest'ultimo si è rivelato adatto alle nostre esigenze perché ha una buona scalabilità e una gamma di copertura funzionale adeguata», ha spiegato Riccardo Salierno, responsabile dei servizi IT di

Liquigas. La società lavora con sistemi aziendali eterogenei, che comprendono sistemi operativi Windows accanto alla piattaforma As400 di Ibm. «Questo ci ha portati a dover scegliere un prodotto che coprisse tutte queste piattaforme in modo centralizzato», ha continuato Salierno.

Tivoli Compliance Insight Manager raccoglie in modo centralizzato i log dai diversi sistemi, per identificarli e sottoporli poi al controllo. L'applicazione, in particolare, filtra le informazioni necessarie per la verifica di conformità con le politiche di sicurezza e consente l'archiviazione dei file di log per la revisione a posteriori, fornendo una vista consolidata delle descrizioni grafiche e statistiche degli eventi critici attraverso un cruscotto di monitoraggio. «Oltre a garantire la tracciabilità delle attività dell'amministratore di sistema, l'importante è che i log non possano essere manipolati nel tempo», ha spiegato Salierno.

Tivoli Compliance Insight Manager riunisce i dati provenienti dai diversi sistemi aziendali e uniforma le politiche di gestione dei file per ottenere una reportistica unica in base a parametri interni.

Il manager ha quantificato l'investimento, che risale all'ottobre del 2009, intorno ai 50 mila euro, una cifra che «comprende il prodotto vero e proprio e la parte consulenziale necessaria per far partire la piena operatività». Naturalmente il costo delle licenze varia in funzione del perimetro dei sistemi che si vanno a coprire. «Noi abbiamo cercato di ottimizzare l'investimento», ha spiegato Salierno, «oltre a metterci in regola lo usiamo anche per analizzare i dati dei singoli utenti per risparmiare tempo e

migliorare l'efficienza interna. Le attività automatiche ci permettono di avere una reportistica molto utile in questo senso».

Giorgio Cova, territory manager general business per la Lombardia di Ibm Italia, ha spiegato che Tivoli Compliance Insight Manager è una soluzione applicabile a qualunque realtà aziendale e personalizzabile per ogni tipologia di società in base alle singole esigenze. In particolare, «aziende che distribuiscono beni di largo consumo, come **Liquigas**, spesso non conoscono puntualmente i propri clienti finali», perché la transazione passa attraverso una serie di intermediari. All'interno delle aziende poi, le varie applicazioni utilizzano i dati in modo diverso e non sempre si riesce a tenere traccia di tutto. «Questo prodotto invece consente di tenere tutto sotto controllo», trattando in modo centralizzato i percorsi che i dati fanno nel sistema informativo aziendale. «Se per esempio un cliente non ha dato il consenso al trattamento dei dati personali, l'applicazione aiuta a fare in modo che nessuno dei partner aziendali contatti quel nominativo». Un altro problema spesso riscontrato dalle società è che i dati processati dai diversi sistemi non sono nello stesso formato, e che la stessa informazione viene trattata centinaia di volte. «Tivoli Compliance Insight Manager traduce i dati in formato unico, riconosce eventuali doppi e li elimina, riducendo così i volumi dei registri», ha concluso Cova, «una funzione importantissima per esempio per le banche, che ogni giorno generano una quantità enorme di dati». (riproduzione riservata)